

Presentato dall'Assessorato alla Cultura un volumetto di Maria Doretta Simoni

LA ROSA PRAENESTINA

Sabato scorso, 26 maggio, nel Parco Cingolani, è stato presentato un volumetto di Maria Doretta Simoni: *La Rosa Praenestina*. Il volume era stato pubblicato dal precedente assessore al Turismo, Ludovico Rosicarelli, così come dallo stesso era stata organizzata la presentazione, ma nel frattempo Rosicarelli è stato sostituito in Giunta da Clino Moretti che si è trovato così a presentare il volume al suo posto.

L'iniziativa editoriale è stata ben accolta dall'Amministrazione comunale perché consente di approfondire un aspetto finora poco analizzato e scarsamente noto della vita produttiva degli antichi prenestini che, come confermato dalle testimonianze letterarie, ha costituito una voce importante dell'economia cittadina del passato. «La decisione di promuovere questa pubblicazione - si legge nella presentazione del precedente Assessore - rappresenta molto di più della intelligente scelta di fornire uno strumento utile per conoscere Palestrina, ma costituisce un atto di fiducia nella vitalità della comunità prenestina. Con questo volume proponiamo un modo turistico-culturale diverso per far conoscere la nostra città».

La manifestazione è stata aperta da Celeste Fornari, della Coop. La Scuola, che ha scritto anche l'introduzione del volume. «Con questo volume - ha detto - si è voluto far conoscere questo fiore antichissimo, noto col nome di "rosa Praenestina" che aveva preso il nome dalla città in cui veniva coltivata, appunto Praeneste, e di cui i prenestini ne facevano commerci per preparare profumi e creme. Si è voluto fare omaggio alla cultura contadina della nostra gente e nel contempo riportare il fiore alla conoscenza del vasto pubblico in tutto il mondo».

L'autrice del volume, Maria Doretta Simoni, è laureata in sociologia con specializzazione in etnoan-



foto di Claudio Sabbioni

tropologia botanica. Ha lavorato in numerose biblioteche romane ed ha al suo attivo varie pubblicazioni. Ha fatto anche la guida per escursioni botaniche ed attualmente offre consulenze e fitopreparazioni personalizzate.

«Tutto è cominciato - ha detto l'autrice ai presenti - dalla Mostra

rosa e chiese così di fare delle ricerche per vedere se fosse ancora reperibile. La Simoni si mise subito all'opera, iniziando la sua ricerca nei testi letterari e poi tra i floricultori.

Le sue ricerche sono state proficue perché è riuscita a trovare un testo del 1613 (*Hortus Eystettensis* di Basilius Besler) che non solo descri-

ve la rosa ma ne riporta anche una rappresentazione. Besler descrive una rosa variegata con molti petali e foglie normali con la rubeescenza che diminuisce vicino alle foglie, con striature rosse che si alternano per circa un terzo.

L'autrice ha compiuto uno studio accurato e nel volumetto parla dell'origine della rosa, che è antichissima perché alcuni reperti fossili testimoniano che questo fiore esisteva già quaranta milioni d'anni fa, del nome, che secondo alcuni filologi deriverebbe dal celtico Rhod, rosso, e della simbologia ad essa legata. Simbolo dell'Amore, la rosa per i Greci era attribuito di Afrodite e per i Romani era sacro a Venere. Nei matrimoni in antichità si tiravano petali di rose, usanza oggi sostituita col lancio di riso. La rosa era legata anche al culto dei morti con una cerimonia chiamata Rosalia. Nella tradizione cristiana la rosa è associata alla Vergine. I petali, simbolo di



itinerante *Etruria Sapiens*, per la quale io dovevo riprodurre cosmetici attraverso le ricette etrusche tratte dai testi latini antichi». La scheda di un'antica ricetta di un olio per il corpo riportava i seguenti componenti: "olio d'oliva, rose rosse e rosa praenestina". Una signora del pubblico fu colpita dal nome di quella

la notizia₂

Anno IV - Numero 21
2 Giugno 2007

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica
Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Antonella Libianchi, Matteo Palamidese,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,
Maria Gloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Simone Gordiani, Anita Mammetti,
Mauro Matteo, Alessio Orlandi,
Giangabriele Perre, Enrico Pinci,
Antonella Sordi, Stefania Soldati,
Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina
Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)
e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo
gratuito, previo invito della Direzione

fiammelle dello spirito santo, venivano fatti scendere dal tetto aperto del Pantheon durante le cerimonie religiose solenni.

L'autrice ha voluto, infine, mettere in evidenza l'uso delle rose in cosmetica e fitoterapia. In cosmetica con i petali di rose si può fare un distillato, tonico per la pelle, anti-rughe. In fitoterapia con i petali della Centifolia si producono leggeri lassativi per bambini, con quelli della gallica si preparano colliri, colluttori e antidiarroici. Le gengive irritate, infine, traggono giovamento dal miele rosato. La Simoni, infine, ha dato ai presenti le indicazioni di tre vivai, specializzati nella produzione e vendita di rose antiche che sono in grado di fornire la rosa prenestina a chi ne facesse richiesta.

Angelo Pinci